

Su proposta di Riccardo lunedì 9 novembre, all'"officina", grande sfida con gli aerei di carta. Vince la coppa di legno realizzata seduta stante "Laura". Questo è un modello per le nostre lettrici e i nostri lettori. Potete colorare a piacere le parti in bianco (qui e dietro), che rimarranno in vista, ritagliate e piegate seguendo i segni e le immagini che abbiamo riprodotto sulle parti in grigio e poi... fate volare la fantasia (...e speriamo voli pure l'aereo)!

Officina di Arianna

voce di Promessa

PROMESSA MANTENUTA

Appena sfornata la grande foto quadrata a pag. 2: è di ieri sera, 19 novembre. Un gioco riprodotto in grande e un grande dado in gommapiuma (realizzato dagli animatori) il tutto per un grande... divertimento. Dopo il gioco del corvo, nella foto, il gioco delle bugie, ovvero "L'oca del gioco" che inizia dalla fine e finisce all'inizio. Ideato e realizzato dagli animatori avrebbe dovuto essere accompagnato da una filastrocca che ci siamo impegnati a pubblicare "noi" oggi, eccola:

AIGUB ALLED

Della bugia si sanno non da ieri
Fatti e misfatti che forse non son veri.
Dei coperchi chi può dir la sorte,
le gambe non c'è prova che sian corte...

...e il naso mai lo vidi lungo un metro!
La bugia è verità che va all'indietro!

L'oca del gioco o più precisamente
Un gioco che non serve proprio a niente.
Si parte dal centro e ci vuol pazienza
Perché si arriva dove c'era la partenza.

La bugia, lo dico e non ripeto
È una verità vista da dietro!

OTNEMITREVIDNOUB

Non solo fra di noi è stampato da
Cardinali centro tecnologie e
assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed
economia si coniugano con solidarietà!

cardinali
la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio,
troverete sempre nuove occasioni

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

LA PAROLA AI GENITORI...

di "una mamma"
La tana del ludo presso la biblioteca comunale di Spoleto, è sicuramente un'opportunità per i bambini che hanno voglia di cimentarsi in esperienze nuove che interessano la manualità e la fantasia dei bambini stessi, che spesso a casa non possono esprimere.

E' importante che i bambini si provino in esperienze diverse dal disegno che spesso fanno e che purtroppo rimane l'unica cosa da poter fare senza pericoli a scuola e a casa.

Gli operatori del Filo di Arianna sono coinvolgenti e simpatici e riescono a mettere a loro agio tutti i bambini anche se di età diverse e provenienti da più scuole cimentandosi in un ambiente carino ma forse troppo piccolo.

Certo, per un genitore come me, che abita fuori Spoleto, che deve prendere il proprio figlio a scuola alle ore 16.15, organizzare il pomeriggio, in funzione del fatto che la biblioteca è ubicata al centro storico e pertanto non accessibile con la macchina, diventa un vero e proprio impegno per la ricerca del parcheggio e la corsa per arrivare in orario per non perdere niente del laboratorio.

Forse, se se si trovasse un luogo più grande e più accessibile per tutti, il successo sarebbe non solo grande ma enorme.

...E A UN FIGLIO

di Riccardo

Da quando vado in ludoteca mi diverto di più perché ho conosciuto nuovi bambini e ho imparato a fare dei lavoretti che ci ha insegnato Giorgio.

Da quando vado in biblioteca mi diverto di più perché ho conosciuto nuovi bambini e ho imparato a fare dei lavoretti che ci ha insegnato Giorgio.

Giovedì 26 novembre
proiezione del film
"Rosso come il cielo"
di Cristian Bortone
Cooperative e associazioni del territorio ne discutono con Battistina, il più assessore con delega alla scuola, formazione, università e pari opportunità e con Morena Castellani D.S. scuola secondaria 1° grado Dante Alighieri
Auditorium Convitto INPDAP P.zza Campello, 5 Spoleto ore 21,00

EVENTO SPECIALE
TELETO
quattordicesima edizione

non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale
anno XII ottobre 2009
Direttore editoriale: Sandra Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03

NON SOLO FRADI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Torre Telematica Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

**ARTICOLO
UNO**
TORRE TELEMATICA
CENTRO CIVICO S. NICOLÒ

n° 231

Spoleto 20 novembre 2009



IL PUNTO

pag. 1

IL PROGETTO

pag. 1

CHE ALTRO DIRE

pag. 1

I PARENTI DI ARIANNA

pag. 2

GRUPPO ANIMAZIONE

pag. 3

VOLO LIBERO

pag. 4

PROMESSA MANTENUTA

pag. 4

AIGUB ALLED

pag. 4

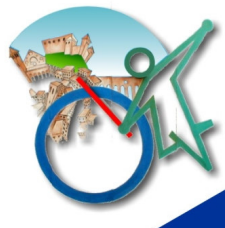
LA PAROLA AI GENITORI...

pag. 4

...E A UN FIGLIO

pag. 4

questo è un pro-oggetto della cooperativa il cerchio



Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

magazine settimanale
per l'ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno tiratura 300 copie



IL PUNTO

I luoghi, le cose e gli oggetti in cui e con cui decidiamo di accogliere noi stessi e gli altri dicono di noi più cose di quelle che potremmo spiegare con le parole. Spazi, forme e colori parlano soprattutto a chi, come le bambine e i bambini, ancora faticano ad "appiccicare" insieme sostanza e sostantivi con educato ossequio alle convenzioni. Immaginando che questo possa essere uno degli spiriti che animano "L'officina di Arianna" a Palazzo Mauri, di cui raccontiamo in questo numero, forse ne potrebbe venire fuori un curioso arcobaleno di comunicazioni diverse.

Per essere "il laboratorio dei lavoratori", lo spazio si presenta davvero un po' piccolo. Così piccolo che è quasi un'alchimia aver creato con gli stessi armadi un indispensabile "ingresso", quasi costantemente occupato da genitori e famigliari assorti ed assortiti, un piccolo magazzino così indispensabile da essere utilizzato persino per materiali e cose degli altri servizi che occupano il grande palazzo, un "angolino" con il lavello, così piccolo che il rotolone della carta per asciugarsi è rimasto fuori. Per la comunicazione con le bambine e i bambini in fondo c'è tutto, anche se più che un discorso ampio e costruttivo sembra un telegramma: lavarsi le mani - stop - riporre gli oggetti - stop... In quel che resta dello spazio tavoli che attraverso tracce "storiche" di pennellate e manipolazioni si dichiarano disponibili ad essere usati, alle pareti il mitico libro murale di Munari (vedi il punto 227) e tante immagini formato poster delle attività e dei laboratori ormai agli atti.

L'ingresso di Palazzo Mauri è importante e orgoglioso. L'invito ad entrare espresso dal portone aperto è riequilibrato dalle vetrate che delimitano un "ingresso" confortate dalla fermezza di un "varco elettronico". Superato il varco si apre il Palazzo, seducente con il caffè letterario i giornali con la stecca come immagino nei circoli londinesi, porte e vie in mille direzioni (persino verso il cielo, incorniciato nella copertura trasparente...). Per accedere alla ludoteca bisogna fare una specie di contorsione, varcato "il varco" non cedere alle lusinghe e ripiegare alla propria sinistra, ignorare i caffè, le lettere e le importanti scale che portano ai piani, insistere come a volersi schernire rinculando fino a quando finiscono corridoio e palazzo, allora alla vostra destra compare una porta in legno (direi "porticina" ma magari è solo perché la immaginavo più importante)... però se la varcate siete davvero nell'Officina di Arianna.

IL PROGETTO

...uno spazio polifunzionale in grado di stimolare e supportare la
continua a pag. 2 (dietro)

CHE ALTRO DIRE

di Francesca, Giulia, Laura, Samuele
L'officina di Arianna dà il benvenuto a tutti i suoi "lavoratori". Ebbene continua a pag. 2 (dietro)

CHE ALTRO DIRE? continua da pag 1
ne si i lavori sono iniziati. Presupposti per entrare? Fantasia, entusiasmo e voglia di creare insieme con gli altri bambini.

Giorgio ci dà le coordinate di lavoro, ed insieme a lui noi, Francesca, Giulia, Laura e Samuele, partiamo per animare tutto il pomeriggio di laboratorio. Non c'è un minuto da perdere, neppure quando si fa la pausa... sì, perché la merenda ce la prepariamo noi, tutti insieme: tra zucchero fila-



to e pop-corn TUTTI ALL'INGRASSO!!!



L'animazione e la manualità sono all'ordine del giorno... MATITTOLE che



girano per tutta la stanza, spettacolari voli di AEREOPLANI di carta, chi taglia il



legno per il MOSAICO gigante e chi inve-



ce lo decora... E TANTO ALTRO. Insomma ogni giorno e ogni momento è

sempre pieno di creazioni e voglia di fare. Che altro dire? Solo un Invito: Sbrigatevi a venire, L'OFFICINA è APERTA!!!

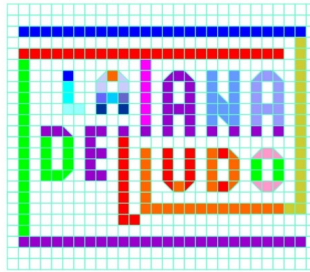


IL PROGETTO continua da pag 1
crea-attività attraverso l'uso della conoscenza: conoscenza di materiali, di tecniche, di esperienze... la sorpresa creativa è la capacità di combinare in maniera del tutto inusuale elementi che per i più e il più delle volte sono di uso comune... qualunque cosa si immagini non può che essere composta di ciò che già conosciamo... il bambino piccolo che ciascuno di noi è stato ha buttato e ributtato in terra mille volte le stesse cose prima di racchiudere gli oggetti in categorie di fragili e resistenti-
continua a pag. 3



I PARENTI DI ARIANNA

l'"Officina di Arianna" è figlia della "Tana del ludo", un progetto che da e per diversi anni ha accolto e "messo in gioco, le bambine e i bambini prima in via Cerquiglia, poi in Via Cacciatori delle Alpi; a sua volta figlio del progetto "bus285" che, esagerando davvero, ha messo in gioco tutti i comuni dell'Ambito n. 9 della Regione Umbria; a sua volta figlio della legge n. 285 del 1997.



GRUPPO ANIMAZIONE

Nel 1991, dopo aver animato, tra le altre cose, piazza Duomo con "la bottega dei



vecchi balocchi" e piazza Garibaldi con "cartevale" si scioglieva il "Gruppo



Animazione" della cooperativa Il Cerchio. Ne facevano parte, tra altri, l'attuale presidente, il direttore amministrativo e quel Giorgio che oggi ri-anima la Bottega di Arianna.

Di seguito (riproduzione dell'originale) la filastrocca di autocommiato del gruppo.

IL LASTROCCA DEL GRUPPO ANIMAZIONE RAZZA, ORMAI, IN VIA DI ESTINZIONE, CHE PER ERROR NON FECE L'ISCRIZIONE NEMMENO AL WWF LOCAL FEDERAZIONE.

IL CARNEVALE NACQUE E PIACQUE IN RIMA, E IL GRUPPO NON FU PIU' QUELLO DI PRIMA, LA BOTTEGA DEI BALOCCHI FU LANCIATA, MANC'A DIRLO, IN RIMA BACIATA E SEMPRE IN RIMA MESORABILMENTE OGNI QUALSIASI IDEA VENISSE IN MENTE, È INEVITABIL QUINDI CHE IL COMMIO IN RIMA SIA COMUNQUE CONSUMATO.

INSIEME IN FONDO S'È PROVATO A BURLAR PER UNA VOLTA IL FATTO FACENDO DEL LAVORO PER GIOCARE E DEL GIOCO IL NOSTRO LAVORARE, MA PUR METTENDO GRANDE SFORTO È IMPEGNO CERCANDO DI PRODURRE CON INGEGNO NON SI TROVÒ, AH! NOI, IL CULTURAL SPRESSORE E TUTTO RESTO' FATTO SOLO A ORE.

*SCOPRI L'AMERICA, E FECE UN GRAN DANNO E QUINDI È MOLTO MEGLIO RICORDARE DI QUANDO L'UOVO FECE SPIACCIGARE; CHIARO MI APPARE ORA IL SUO MESSAGGIO, CHE FECE DI CRISTOFORO IL PIU' SAGGIO; "NON PRENDERSI GIAMMAI TROPPO SUL SERIO" GIÀ... MA CHI LA TROVÒ OR LA RIMA IN CIO'?!
GIORGIO '91*



Officina di Arianna

Officina di Arianna

IL PROGETTO continua da pag 2

ti e gli uomini in categorie di autoritari e disponibili...
...nell'interazione fra gli uomini e le loro conoscenze la nostra lunga frequentazione su terreni di confine fra l'espressione artistica, l'onesto artigianato e il gioco, ci ha insegnato che a tutto questo, perché la creatività sia un terreno fertile e rigoglio-

so, occorre aggiungere un altro elemento: la passione. Parafrasando Gianni Rodari, che di creatività se ne intendeva, potremmo dire che la creatività non basta, occorre essere appassionati di creatività.

